

BRIGATA ALESSANDRIA

(155° E 156° FANTERIA)

Costituita il 1° marzo 1915: il comando di brigata ed il 155°, formato fin dal 2 febbraio, dal deposito del 37° fanteria; il 156°, costituito il 26 marzo 1915, dal deposito dell'89° fanteria.

ANNO 1915.

Il 2 giugno la brigata, assegnata alla 30ª divisione, raggiunge la zona Lonato-Desenzano e vi intraprende un periodo di esercitazioni e di allenamento.

Trasferita sulla fronte isontina, il 7 luglio arriva, per ferrovia, a Cormons e si disloca fra Brazzano e S. Rocco di Brazzano per spostarsi il 12 fra Tapogliano e Campolongo.

La imminente nostra offensiva prepara per la brigata un cruento battesimo di fuoco. Il 20, raccolta fra Versa ed il ponte del Torre, entra in azione, ma i reggimenti non combattono ai suoi ordini diretti. Il 155°, passando per il ponte di Sagra, si porta alla Filanda di Sdraussina a disposizione del comando della 22ª divisione e punta, il 25 luglio, contro il Bosco Cappuccio ed il Bosco Lancia, sostenendo, nei giorni 26 e 27, ripetuti attacchi che fruttano la conquista di qualche elemento di trincea.

Il 28 i due battaglioni I e III, sono ritirati in riserva a Sdraussina, mentre il II continua a combattere con altri vantaggi territoriali conseguiti il 31 luglio, nel qual giorno riesce a portarsi avanti di 150 metri. Sono poi richiamati in linea anche i battaglioni I e III e così tutto il reggimento sostiene una lotta accanita sul Bosco Cappuccio durata fino al 17 agosto nel qual giorno è inviato a riposo fra Versa e Medea.

Il 156°, messo a disposizione del comando della 21ª divisione, invia, il 21 luglio, il I battaglione a concorrere alle operazioni verso Bosco Cappuccio, e gli altri due contro le posizioni di q. 170 - M. S. Michele. Il nemico, con due attacchi consecutivi, riesce a sfondare la fronte fra la Sella di S. Martino e M. S. Michele, ma ne è ricacciato e respinto fino alla vetta del

M. S. Michele, perdendo oltre 500 prigionieri. L'azione continua intensa ed il 156°, il 25, ha il compito di agire dimostrativamente verso la Sella di M. S. Martino, contro la quale i suoi battaglioni, specialmente il II, si accaniscono in una lotta tremenda, che mentre arresta ogni attacco avversario, consente ulteriori vantaggi territoriali. In questa sola giornata, le perdite del reggimento sono di 13 ufficiali e 390 militari di truppa quasi tutti del II battaglione.

L'attivo contegno del nemico su questa fronte mantiene sempre accesa la battaglia. Il 156° passa intanto alla diretta dipendenza del comando della brigata Alessandria, che, dal giorno 11 agosto, assume la difesa del settore di destra della 30ª divisione, e ivi combatte ogni giorno per trattenere l'avversario e per impadronirsi di nuove posizioni atte a rendere più sicura la difesa dell'importante zona.

Dopo vari tentativi e piccole avanzate, effettuate giorno per giorno, il 19 agosto è completata l'occupazione del «boschetto rettangolare» sito a nord della strada di S. Martino. I riparti puntano ora nuovamente verso la Sella di S. Martino, contro la quale nei successivi giorni vengono sferrati ripetuti attacchi e qualche pattuglia riesce a raggiungere l'obiettivo, che non può essere però mantenuto a causa del violento fuoco di artiglieria nemica. Il 24 agosto il 156°, sostituito dal 111°, è inviato fra Meda e Versa a riordinarsi, mentre il comando della brigata resta in linea per dirigere le operazioni che altri riparti svolgono nel citato settore di destra della 30ª divisione.

Dal 6 al 13 settembre la «Alessandria» ritorna tutta in linea sulla fronte S. Martino - S. Michele e vi riprende la sua consueta attività. Il nemico tenta ripetuti attacchi, facendosi precedere da militari isolati e disarmati simulanti la resa, ma è sempre respinto e, il 23, il 156° occupa il costone che da S. Michele scende a Peteano.

Sostituita dalla «Piacenza», il 25 settembre la brigata è inviata a riposo a Romans, ma il 6 ottobre ritorna in linea, in vista della nuova offensiva nostra.

Fin dal giorno 9, i riparti iniziano una lenta e progressiva avanzata per mettersi in condizioni più vantaggiose per la prossima azione. Difatti il giorno 10 ottobre, mentre in diversi punti la nostra linea si avvicina di molto a quella avversaria, la 5ª compagnia del 155° occupa un'altura dominante la valle di S. Martino; il 14 altri progressi vengono fatti da riparti del

156° contro la Cima 4 del M. S. Michele. Il 16 l'avanzata continua alternata da fitte raffiche della nostra artiglieria; un minuto trincerone avversario sul M. S. Martino è conquistato, ma non può essere tutto mantenuto a causa del violento tiro di mitragliatrici che non ne permette l'occupazione di alcuni tratti; le perdite della brigata sono di 17 ufficiali e 276 gregari.

Il 21 è sferrata la nostra offensiva sulla fronte caucasica: il 155°, a sinistra, deve occupare, in primo tempo, il tratto tra il bosco detto «ferro di cavallo» e la trincea detta «casse da morto» e poi la cresta S. Martino - S. Michele, tra «l'albero isolato» e la chiesa di S. Martino. Il 156°, a destra, deve, da Cima 4, aggirare le trincee nemiche site nella conca di S. Michele ed occupare la cresta del contrafforte S. Martino - S. Michele tra Cima 4 e «l'albero isolato». Le prime ondate s'impadroniscono del trincerone del bosco «ferro di cavallo» e puntano verso Cima 4, che non riescono a raggiungere nella giornata a causa della resistenza avversaria. I prigionieri fatti dalla brigata superano i 1000 ed è rilevante il bottino di guerra.

Il 22 ottobre l'azione è ripresa: Cima 4 cade per opera di riparti del 112° e del 155° colla cattura di 400 prigionieri; nel frattempo il 155° attacca il trincerone sul versante est del bosco «ferro di cavallo», rimasto, il 21, per 200 metri in mano del nemico; lo occupa catturandone i 200 difensori e colla sua ala destra raggiunge la trincea «casse da morto» ove prende altri 500 prigionieri. Resta ora da occupare, per raggiungere l'obiettivo principale, il trincerone sotto la cresta S. Martino - S. Michele e la trincea dell'«albero isolato»: anche questa operazione è felicemente condotta a termine colla cattura di altri 600 austriaci.

Il nemico lancia tre attacchi che sono respinti; al terzo però riesce a porre piede sulla trincea di Cima 4; ma è effimero il suo vantaggio, poichè i riparti della brigata si sono arrestati pochi metri al di sotto della Cima stessa. La brigata, il 24, sostituita dalla «Regina», è inviata a riposo a Mariano: l'eroico contegno delle sue truppe ha meritato, per entrambi i reggimenti, la medaglia di argento al valore: le sue perdite, nei tre giorni di combattimento, ammontano a 66 ufficiali e 1412 militari di truppa.

Il 2 novembre la «Alessandria» è in linea nelle stesse posizioni da essa conquistate, dalle quali riprende l'attacco e, mentre il giorno 3 non riesce a conseguire alcun vantaggio per

la intensa reazione avversaria, il 4 il 156° riprende Cima 4 ma, contrattaccato da forze preponderanti e preso tra fuochi incrociati, deve lasciarla, mantenendo però l'occupazione della trincea prossima alla vetta; il 155°, sebbene il suo attacco sia vivamente contrastato dal nemico, conquista una nuova trincea che porta la nostra occupazione verso S. Martino di oltre 300 metri avanti.

Il 7 novembre la brigata, che ha perduto altri 12 ufficiali e 465 gregari, è sostituita dalla « Ferrara » ed inviata a riposo a Cavanzano, per spostarsi, il 17, fra Claujano e S. Maria la Longa.

Il 156°, che fin dal giorno 8 novembre è dislocato fra Mocchetta e Mainizza, destina, il 26, sulla fronte di Boschini il I battaglione, che riesce a respingere un contrattacco nemico catturando 56 prigionieri.

Nei giorni dal 25 al 28 dicembre il 156° è sostituito dal 155° e si reca a riposo fra Visco e Palmanova.

ANNO 1916.

Il 29 gennaio, mentre il 155° permane sulla fronte M. Fortin-Mocchetta-Mainizza, il comando di brigata e quello del 156° sono inviati a Percotto ed i tre battaglioni di questo reggimento sono dislocati, per lavori, rispettivamente a Staranzano, Chiopris e Villesse.

Il 155°, sostituito in linea, il 2 marzo invia due battaglioni a riposo a Percotto e lascia l'altro (F) a Romans. L'11 aprile la brigata è inviata nella zona fra Chiopris e Medezza, ma il 1° maggio ritorna in quella di Percotto-Trivignano-Melarolo.

Iniziatasi l'offensiva nemica nel Trentino, il 19 maggio la brigata è inviata in autocarri alla volta di Tavernelle, ma, durante il trasferimento, un nuovo ordine la fa proseguire per Breganze e di qui, il 20, prima per Asiago e poi per Ghertele (34ª divisione).

Da quest'ultima località i battaglioni, appena giunti dal lungo viaggio, sono così scaglionati: il II/155° a Porta Manazzo, il II e III del 156° alle Mandrielle ed il I e III del 155° a Termine.

Sono subito impiegati in linea per arrestare l'avanzata nemica, ma l'irruenza di questa impone successivi ripiegamenti che portano i reparti della « Alessandria », il 22 maggio, alla occupazione della linea: M. Mosciagh - M. Meatta - Bocchetta di

Portule - Cima Portule - Cima Undici. Il 24 anche la Cima Portule e M. Meatta stanno per cadere, ma l'intervento personale del comandante della brigata vale a riportare le truppe a q. 2003 ad ovest di M. Cucco.

Fino al giorno 27 maggio, i reparti combattono con alterna vicenda per il mantenimento delle posizioni. Il 28 la « Alessandria » è raccolta a Tuvio, il 29 è inviata a Breganze ed il 31 fra Romans e Schiavon.

Posta alla dipendenza del X corpo d'armata, il 1° giugno è inviata fra Levà e Vignole, il 3 a Corte ed il 6 a Piovene, ove il 155° è messo a disposizione del comando della 20ª divisione, che lo impiega a rincalzo del 35º fanteria operante verso M. Cengio.

Il 10 giugno il comando di brigata ed il 156° sono inviati, per ferrovia, tra Villafranca Padovana e Piazzola (19ª divisione), ove giunge, nei giorni 14 e 15, anche il 155°. Dopo un periodo di riordinamento, il 1° luglio, la brigata è trasferita fra Castion di Mure - Muscoli - Villa Codis ed il 4 raggiunge Staranzano col 156°, mentre il 155° è schierato nel settore tra « la Mandria » e le pendici sud-ovest di q. 121. Il 9 luglio entra la brigata è in linea sulla fronte q. 89 - q. 108 (zona di Monfalcone).

Sferratasi, il 4 agosto, la nostra offensiva per la conquista della fronte q. 85 - q. 121, la « Alessandria » vi concorre destinando parte delle sue truppe alle colonne attaccanti, formate anche da reparti di altre unità, e dislocando le altre in riserva divisionale e di brigata. Le prime ondate raggiungono le trincee delle quote 85 e 121 catturandone parte dei difensori, ma la reazione avversaria ed il fuoco di artiglieria provenienti dal Debeli e da Daino le obbligano al parziale abbandono delle posizioni conquistate.

Il 6 l'azione è ripresa continuando, con alterna vicenda, nei giorni successivi: più volte le colonne di attacco raggiungono gli obiettivi e l'altrettante sono costrette a lasciarsi con gravi perdite per la intensa reazione avversaria.

L'11 l'azione è sospesa per riprendersi non appena la divisione operante verso il Debeli abbia raggiunti i propri obiettivi. Intanto il 12 il nemico cede alla pressione degli attaccanti ed abbandona le q. 85 e 121 che sono subito occupate. Il 14 settembre, ripreso l'attacco, la brigata punta colle sue colonne verso le quote 77 e 57: la prima delle due è raggiunta il 15 e,

nello stesso giorno, le colonne operanti contro q. 57 avanzano di circa 250 metri, ma tutte queste posizioni devono essere sgombrate per il micidiale fuoco avversario. Il 25 settembre la brigata, sostituita dalla « Arezzo », è inviata fra Scodovocca e Villa Vicentina ed il 4 ottobre è fatta proseguire per S. Maria la Longa (28^a divisione).

Richiamata sul Carso, il 16 ottobre è dislocata sulla fronte di Ferleti e Nova Vas, sostituendovi riparti del 90° e del 142° (34^a divisione). Il 1° novembre, dopo diversi tentativi resi vani dalla continua pioggia, la brigata inizia un'azione contro il Lukatic ed il Versic; il 2 sono raggiunte alcune trincee nemiche verso il primo obiettivo e sono catturati 150 prigionieri, ma, anche questa volta, furiosi contrattacchi ed intenso fuoco avversario consigliano il parziale ripiegamento dei riparti avanzati e la sospensione dell'operazione. Il 30 novembre la brigata è sostituita dalla « Salerno » ed inviata a Polazzo quale riserva divisionale; il 10 dicembre è trasferita fra Castion di Mure, Aiello e Strassoldo, ove permane fino al 26, nel qual giorno ritorna in linea al posto della « Salerno ».

ANNO 1917.

Rilevata in linea il 10 gennaio è inviata nella zona fra Remanzacco, Orzano, Selvis e Molino di Porpetto, poi, tra il 16 ed il 21, è destinata sulla fronte Vodil-Dolje (46^a divisione) a sostituirvi la « Palermo ».

Da tale data fino all'offensiva nemica di Caporetto, la brigata presidia il citato settore ove alterna i suoi battaglioni fra turni di linea e di riposo.

Essa spiega la sua attività con un continuo invio di pattuglie e coll'esecuzione di colpi di mano, fra i quali sono di maggior rilievo quello del 10 febbraio e quello del 19 agosto. Il primo, operato dal II/156° per contrattaccare un riparto nemico riuscito a penetrare in una nostra trincea nel settore del Vodil, ha esito favorevole, poichè gli attaccanti sono respinti con molte perdite fra morti e prigionieri. Il secondo, condotto da riparti di entrambi i reggimenti, tende alla conquista del Mrzli, contro il quale si spingono arditamente le colonne attaccanti, ma il terreno insidioso e gli apprestamenti difensivi esistenti, non permettono di conseguire un risultato pari allo

sforzo compiuto e che costa la perdita di 16 ufficiali e 290 militari di truppa.

Coinvolta nell'offensiva austro-tedesca, il 24 ottobre la « Alessandria » oppone una tenace resistenza, ma non può contenere le forti colonne attaccanti e subisce molte perdite fra caduti e dispersi.

Raccolti a Nimis i suoi elementi superstiti, è trasferita il 27 ottobre a Gajo sulla destra del Tagliamento e, dopo successive tappe, raggiunge il 14 novembre la zona fra Legnago - Cerea e Bovolone, ove il 18 è disciolta e i suoi riparti sono assegnati alla brigata Venezia.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Alle Bandiere del 155° e 156° reggimento fanteria:

« Conquistarono sul Monte San Michele, a prezzo di generoso contributo di sangue e di energia, vari trinceramenti nemici potentemente guarniti, catturando numerosi prigionieri e materiali (21-22-23 ottobre 1915) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917. disp. 1°).

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
155° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Ten. Col.	MEZZANO Sebastiano	Celle Ligure	Sdraussina 25-7-1915
2	Maggiore	BONABELLO Pietro . .	Bosco Marengo	M. Mrzli 22-8-1917
3	Capitano	BERNOTTI Pietro . . .	Casale Mon- ferrato	S. Michele 22-10-1915
4	Id.	BIANCO dr. Umberto (medico)	Pontanetto da Po	M. Mrzli 22-8-1917
5	Id.	BOSIA Guido	Pistoia	Q. 85, Monfalcone 1-9-1916
6	Id.	CORNAGLIA Tommaso	Casale Mon- ferrato	Q. 85, Monfalcone 4-8-1916
7	Id.	GABELLINI Andrea (disp.)	Roma	Bosco Cappuccio 26-7-1915
8	Id.	GENINATI Vittorio . .	Torino	Osp. d. C. 071 28-7-1915
9	Id.	MORESCHI Silvio . . .	Novara	M. Mrzli 24-10-1917
10	Id.	OLLEARO Ulderico . .	S. Salvatore Monferrato	S. Michele 21-10-1915
11	Id.	RAVAGLIA Guido. . .	Cesena	Q. 85, Monfalcone 7-7-1915
12	Id.	TAGLIACARNE Angelo	Castelnuovo Scivvia	S. Michele 16-10-1915
13	Tenente	CATTANEI Silvio . . .	Genova	Bosco Cappuccio 27-7-1915
14	Id.	GIACOBONE Federico	Tortona	S. Michele 16-10-1915
15	Id.	VASSALLO Tommaso	Bornida	Bosco Cappuccio 27-7-1915
16	S. Ten.	ALLAVENA Antonio (disp.)	S. Remo	S. Michele 22-10-1915
17	Id.	AMENDOLA Luigi. . .	Longobardi	47ª Sez. Sanità 4-11-1916
18	Id.	ARMANDO Enrico . .	Cannes (Francia)	S. Michele 21-10-1915
19	Id.	BERLESE Aldo	Desenzano sul Lago	S. Michele 16-10-1915
20	Id.	BOZZINI Lino	Magnacavallo	62ª Sez. Sanità 10-10-1917

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigione, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
21	S. Ten.	BUDETTI Pietro	Carinola	S. Michele 4-11-1915
22	Id.	CATELANI Alfredo . .	Milano	Osp. d. C. 037 10-7-1916
23	Id.	CIOTTOLI Amerigo . .	Marradi	S. Michele 3-11-1915
24	Id.	CIRINO Luigi	Nicosia	Bosco Cappuccio 10-8-1915
25	Id.	COSTA Ermete	Milano	Osp. d. C., Romans 27-1-1916
26	Id.	DE GREGORI Ettore .	Camogli	Osp. d. C. 75 28-7-1915
27	Id.	DE PANFILIS Giovan- ni	Pettorano sul Gizio	Q. 85, Monfalcone 8-7-1916
28	Id.	* FALLETTI Riccardo .	Asi	Osp. Palmanova 3-11-1915
29	Id.	FARINA Ermelindo (disp.)	Valenza	Bosco Cappuccio 27-7-1915
30	Id.	GARACCIONI dr. Emi- lio (medico)	S. Remo	M. Fortin 2-2-1916
31	Id.	GRASSO Giuseppe . .	Acireale	Q. 85, Monfalcone 7-8-1916
32	Id.	GUGLIELMI Giuseppe	Schio	M. Mrzli 6-8-1917
33	Id.	LOCATELLI Renato . .	Forlì	Q. 85, Monfalcone 8-9-1916
34	Id.	MALATTO Giovanni .	Genova	S. Martino del Carso 22-10-1915
35	Id.	MANCINI Simone . . .	Dongo	Bosco Varagna 21-5-1916
36	Id.	MARCHESANO Ottavio	Capua	S. Martino del Carso 3-11-1915
37	Id.	MARINO Vincenzo . .	Roma	M. Mrzli 19-8-1917
38	Id.	MAURO Filippo	Spezia	Osp. d. C. 246 24-10-1915
39	Id.	* OTTOLIA Andrea . . .	Montaldo	Osp. Bologna 12-8-1915
40	Id.	PAGANONI Giuseppe .	Saronno	Bosco Varagna 21-5-1916
41	Id.	PRIMA Carlo	Casale Mon- ferrato	S. Michele 21-10-1915
42	Id.	PRINCIPI Geremia . .	Montecassia- no	47ª Sez. Sanità 4-11-1916
43	Id.	SCAFI Francesco . . .	Santopadre	Castelnuovo del Carso 26-7-1915
44	Id.	TARDITI Pietro	Casale Mon- ferrato	S. Michele 16-10-1915
45	Id.	TORCOLINI Pietro . .	Scheggia e Pascelupo	S. Martino del Carso 22-10-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
46	Aspirante	ARANGIO Giuseppe . .	Castrogiovanni	Osp. d. C. 18 25-3-1917
47	Id.	BENINCASA Mario . .	Marsala	S. Michele 21-10-1915
48	Id.	CONDINO Federico . .	Messina	S. Michele 22-10-1915
49	Id.	FANTI Arduilio	Monzuno	S. Michele 21-10-1915
50	Id.	FRAGANO Carlo	Napoli	M. Mrzli 22-8-1917
51	Id.	GARFI Francesco . . .	Buccheri	S. Michele 22-10-1915

Ufficiali morti per malattia.

1	S. Ten.	TROMBADORE Giovanni	Modica	In prigionia 6-8-1917
2	Id.	GAMACCHIO Federico	Genova	In prigionia 14-6-1918

156° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Ten. Col.	MENZINGER Guido . .	Napoli	Costesin, Val d'Assa 21-5-1916
2	Maggiore	GASTINELLI Giacomo	Torino	M. Mosciagh 26-5-1916
3	Capitano	ARISTA Agostino (disp.)	Messina	S. Michele 16-10-1915
4	Id.	BALDUZZI Pietro (disp.)	Alzano	S. Michele 25-7-1915
5	Id.	BALLARIN Carlo . . .	Schio	Q. 208 nord, Carso 1-11-1916
6	Id.	GARIBALDI Giuseppe	Palermo	M. Cappuccio 24-8-1915
7	Id.	MALAGOLI Giovanni	Reggio Calabria	Q. 85, Monfalcone 6-8-1916
8	Id.	MINGIOLI Bernardino	S. Giovanni a Teduccio	S. Michele 17-9-1915
9	Id.	PEDERZANI Egidio (disp.)	Parma	S. Michele 21-10-1916
10	Id.	PONTREMOLI Virgilio (disp.)	Otranto	S. Michele 25-7-1915
11	Id.	SAPPIA Costantino . .	Genova	S. Martino del Carso 19-8-1915
12	Id.	VANNUCCI Anacleto .	Firenze	M. Meatta 25-5-1916
13	Tenente	ALOE' Giuseppe . . .	Siracusa	14° Sez. Sanità 10-8-1916
14	Id.	BIANCHI Giulio	Terracina	Osp. d. C. 47 25-8-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
15	Tenente	CHINAGLIA Leopoldo	Torino	Costesin, Val d'Assa 21-5-1916
16	Id.	ERRA Roberto	Milano	S. Michele 3-7-1915
17	Id.	GHIRINGHELLI Enrico	Milano	S. Michele 25-7-1915
18	Id.	MANFRIN Vittorio . .	Vignale	Q. 208 nord, Carso 2-11-1916
19	Id.	MARCHINI Giovanni .	Casaletto	M. Cappuccio 24-8-1915
20	Id.	MARINARO Emiliano .	Pescopagano	Q. 85, Monfalcone 6-8-1916
21	Id.	PAPPALEPORE Francesco	Pinerolo	Osp. d. C. 48 4-8-1916
22	Id.	PARODI Carlo	Genova	S. Michele 22-7-1915
23	Id.	PERTUSIO Giacomo . .	Arona	S. Michele 16-9-1915
24	Id.	POMINI Angelo	Lodi	S. Michele 22-7-1915
25	Id.	ROSA Giuseppe	Garbagna	S. Martino del Carso 25-7-1915
26	Id.	TARTARI Annibale . .	Galliera	S. Michele 16-9-1915
27	Id.	TAVEGGIA Giuseppe .	Segrate	S. Michele 16-9-1915
28	Id.	VANNI Ernesto	Ascoli Piceno	Q. 85, Monfalcone 4-8-1916
29	Id.	VIOLA Francesco . . .	Alcamo	Q. 208 nord, Carso 2-11-1916
30	S. Ten.	ALESSANDRINI Livio .	Ascoli Piceno	Osp. d. C. 99 24-10-1915
31	Id.	AMODEO Ferdinando	Bari	Q. 208 nord, Carso 2-11-1916
32	Id.	ANTONIONI Marzio (disp.)	Canterano	Caporetto 24-10-1917
33	Id.	BASTARDI Giovanni Battista	Sora	S. Michele 21-10-1915
34	Id.	BERTOLASI Leopoldo	Ripalta Arpina	S. Michele 16-10-1915
35	Id.	BONFANTI Giulio . . .	Como	S. Michele 10-10-1915
36	Id.	BOSCHI Giuseppe . . .	Milano	S. Michele 16-9-1915
37	Id.	BOZZA Giuseppe . . .	Cercemnggiore	Costesin, Val d'Assa 21-5-1916
38	Id.	BUFFA Tito (disp.) . .	Pisa	S. Michele 22-10-1915
39	Id.	CAMASIO Alberto . . .	Sestri Levante	Q. 121, Monfalcone 10-8-1916
40	Id.	CANALE Eugenio . . .	Genova	S. Michele 22-7-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
41	S. Ten.	CELITTI Fernando . .	Ferentino	Osp. d. C. 75 22-7-1915
42	Id.	DE PAOLIS Amedeo .	Sante Marie	Amb. Chir. N. 5 30-10-1916
43	Id.	DI LEO Edoardo . . .	Salerno	S. Michele 22-7-1915
44	Id.	FEDI Alessandro (disperso)	Massa Carrara	S. Caterina di Gorizia 21-5-1916
45	Id.	GAIS Francesco . . .	Sampierdarena	M. Vodil 24-10-1917
46	Id.	GOLINI PEDRACONE Mario	Cassino	Costesin, Val d'Assa 25-5-1916
47	Id.	* KANZLER Angelo . .	Roma	In prigionia 12-8-1916
48	Id.	MARTINO Adolfo . . .	Napoli	S. Michele 22-10-1915
49	Id.	MESOLELLA Genaro	Napoli	Costesin, Val d'Assa 21-5-1916
50	Id.	MISSORICI Salvatore		S. Michele 28-11-1915
51	Id.	MORABITO Franco . .	Milano	S. Michele 21-10-1915
52	Id.	PARMA Ciro	Pesaro	62 ^a Sez. Sanità 23-8-1917
53	Id.	RADDI Francesco . . .	Livorno	Q. 121, Monfalcone 4-8-1916
54	Id.	SIMONE Giuseppe (disp.)	Bisceglie	Costesin, Val d'Assa 21-5-1916
55	Id.	SPALLUCCI Michele . .	Corato	M. Fortin 23-12-1915
56	Id.	SPLINDER Felice . . .	Como	M. Cappuccio 18-8-1915
57	Id.	TAGLIAGAMBE Gaetano (disp.)	Livorno	M. Vodil 2-10-1917
58	Id.	VALENTE Vincenzo . .	Pescina	Osp. d. C. 132 3-11-1916
59	Aspirante	CAMPO Francesco . .	Marsula	S. Michele 7-10-1915
60	Id.	D'AMATO Angelo . . .	Fano	Osp. d. C. 92 14-12-1915
61	Id.	PAOLINI Renato . . .	Chiaravalle	S. Michele 21-10-1915
62	Id.	PROSDOCIMI Anacleto	Adria	Q. 208 nord, Carso 2-11-1916
63	Id.	TAVERNA Marcello . .	Rossano	Q. 85, Monfalcone 4-8-1916

Ufficiali morti per malattia.

Aspirante	NOVELLINI Giovanni	S. Martino dell'Argine	In prigionia	19-5-1918
-----------	--------------------	------------------------	--------------	-----------

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

155° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPITANO OLLEARO Ulderico, da San Salvatore Monferrato (Alessandria):

« Incaricato della conquista di una posizione molto difficile, contro cui già si erano spuntati vari attacchi dei giorni precedenti, comprese che occorreva un atto ardito che avesse trascinato i soldati, e, coscientemente, lo compì, affrontando la morte certa: slanciatosi alla testa del suo reparto, primo, attraversò il reticolato, sotto il vivo fuoco di una mitragliatrice avversaria che ne imboccava il passaggio, conquistò la trincea al prezzo della propria vita. — Monte San Michele, 21 ottobre 1915 ».

(Boll. Uff., anno 1915, disp. 94^a)

CAPITANO BERNOTTI Pietro, da Casale Monferrato (Alessandria):

« Comandato a mantenere ad ogni costo la posizione di S. Martino, la cui perdita avrebbe compromesso le successive operazioni, votatosi alla morte per adempiere il suo dovere, disse ai suoi soldati: « Ragazzi! abbiamo l'ordine di non retrocedere; non importa se gli altri se ne vanno, noi resteremo qui anche se dovessimo morire tutti ». Ed impugnato un fucile contro i nemici che ormai lo stringevano da presso, cadeva colpito da una pallottola in fronte. — Sella S. Martino, 22 ottobre 1915 ».

(Boll. Uff., anno 1915, disp. 94^a)

156° REGGIMENTO FANTERIA.

TEN. COLONNELLO MENZINGER Guido, da Napoli:

« Già noto per elevatissimi sentimenti, per brillante valore e fredda tenacia, in molto aspro combattimento, dove la furia ed il numero dei nemici gravemente influivano sul morale dei nostri, col suo contegno imperturbabile e sereno, in piedi sempre fra i suoi in prima linea, nonostante violento bombardamento, inteso fuoco di fanteria e lancio di bombe a mano per

parte del nemico, sapeva tener salde ed offensive le proprie truppe, respingendo con fiero successo ripetuti e furiosi contrattacchi avversari. Cadde colpito a morte, fulgido osemplio ed incitamento, mentre personalmente conduceva sulla linea di fuoco reparti di rincalzo. — Costesin (Val d'Assa), 21 maggio 1916 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1921, disp. 67^a).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

155° REGGIMENTO FANTERIA.

PAGLIARINI PIETRO, colonnello — *cavaliere* — S. Michele del Carso, 16, 21, 22, 23 ottobre 1915.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

155° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 46 — Truppa n. 29.

156° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 4 — Truppa n. 1.

MEDAGLIA DI BRONZO.

155° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 74.

156° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 13.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. TROMBI Ferruccio, dal 24 maggio al 25 luglio 1915 (ferito).

Magg. gen. ZANCHI Luigi, dall'8 agosto al 15 dicembre 1915.

Magg. gen. ROFFI Annibale, dal 17 gennaio al 26 maggio 1916 (ferito).

Magg. gen. SEVERINI Augusto, dal 3 giugno 1916 all'8 marzo 1917.

Col. brig. CECCHERINI Sante, dal 13 al 28 marzo 1917.

Col. brig. BRUNO Costantino, dal 31 marzo al 18 novembre 1917.

COMANDANTI DEL 155° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello PAGLIARINI Pietro, dal 24 maggio 1915 al 30 maggio 1916.

Colonnello GUERRA Antonio, dal 29 giugno 1916 all'11 ottobre 1917.

Ten. colonnello TANBORLINI Ferdinando, dal 12 al 25 ottobre 1917 (prigioniero).

COMANDANTI DEL 156° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello UBOLDI de' CAPEI Carlo, dal 24 maggio al 25 giugno 1915.

Colonnello CENTURIONE Giov. Battista, dal 26 giugno al 18 agosto 1915.

Colonnello RAICICH Mario, dal 19 agosto al 2 ottobre 1915.

Colonnello PISANI Francesco, dal 6 ottobre al 22 dicembre 1915 (ferito).

Colonnello OFFREDI Giuseppe, dal 27 dicembre 1915 al 26 ottobre 1917 (prigioniero).

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

155° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Maggiore	FERRERO Francesco . .	24- 5-1915	21-12-1916	—
Id.	BONABELLO Pietro . . .	22-12-1916	22- 8-1917	Cad. sul campo.
Capitano	INCERTI Angelo	23- 8-1917	24-10-1917	Prigioniero.

II battaglione

Maggiore	BRUNO di CUSSANIO Vincenzo	24- 5-1915	2- 2-1916	—
Id.	AFFATATI Pietro	3- 2-1916	25- 5-1916	Prigioniero.
Ten. Col.	STRUMIA Ettore	26- 5-1916	20-12-1916	—
Capitano	ORSETTI Bruno	21-12-1916	22- 3-1917	—
Maggiore	TALAMAZZI Giulio	23- 3-1917	24-10-1917	Prigioniero.

III battaglione

Ten. Col.	MEZZANO Sebastiano . .	24- 5-1915	25- 7-1915	Cad. sul campo.
Capitano	DE MICHELIS Attilio . .	26- 7-1915	29- 9-1915	—
Maggiore	PISCICELLI Onorato . . .	30- 9-1915	10- 4-1916	—
Id.	PORTA Giulio	11- 4-1916	25- 5-1916	Prigioniero.
Id.	FERRARI Pietro	26- 5-1916	8- 7-1916	—
Capitano	BONO Ottorino	9- 7-1916	24-10-1916	—
Maggiore	CAMPI Ettore	25-10-1916	9- 8-1917	—
Id.	CASABASSA Girolamo . .	10- 8-1917	6- 9-1917	—
Capitano	MORESCHI Silvio	7- 9-1917	24-10-1917	Cad. sul campo.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

156° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Maggiore	CALDARELLA Vincenzo . .	1-11-1915	15- 1-1916	—
Id.	GASTINELLI Giacomo . . .	16- 1-1916	26- 5-1916	Cad. sul campo.
Id.	DELLA NOCE Cesare . . .	11- 6-1916	27- 8-1916	—
Id.	MONDOLFI Raffaele	10- 9-1916	3- 9-1917	—
Capitano	CEFALY Antonino	4- 9-1917	11-10-1917	Ferito.
Id.	PADOA Marcello	12-10-1917	23-10-1917	Prigioniero.

II battaglione

Ten. Col.	STERIO Antonio	24- 5-1915	10- 4-1916	—
Id.	MENZINGER Guido	12- 4-1916	25- 5-1916	Cad. sul campo
Id.	BERLINGIERI Pietro	3- 6-1916	1- 8-1916	Ferito.
Capitano	INCERTI Angelo	11- 8-1916	9- 9-1916	Ferito.
Ten. Col.	MARCHIONNI Ginaldo . . .	10- 9-1916	15-11-1916	—
Maggiore	FAZZINI Luigi	10-12-1916	23-10-1917	Prigioniero.

III battaglione

Maggiore	REINULT Ettore	20-10-1915	25- 5-1916	Prigioniero.
Ten. Col.	MANARA Carlo	6- 6-1916	14- 9-1916	—
Maggiore	CALDARELLA Vincenzo . . .	27- 9-1916	12-11-1916	—
Capitano	D'ELIA Angelo	26- 2-1917	—
Maggiore	SCHIAVO Antonio	30- 4-1917	—
Capitano	CEFALY Antonino	1- 5-1917	11- 6-1917	—
Id.	PEZZI Fortunato	12- 6-1917	1- 7-1917	—
Maggiore	PIETRA Attilio	17- 8-1917	30- 9-1917	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

ANNO 1915.

- | | |
|---|--|
| <p>Dal 20 luglio al 24 agosto (M. Fortin — Filanda di Sdraussina — Boseo Cappuccio — S. Michele — Q. 170 — S. Martino del Carso — Boschetto rettangolare).</p> <p>Dal 6 al 24 settembre (S. Martino del Carso — S. Michele).</p> <p>Dal 6 al 24 ottobre (S. Martino del Carso — S. Michele — Cima 4 — Trincee «ferro di cavallo» e «cassa da morto»).</p> <p>Dal 2 novembre al 31 dicembre (S. Martino del Carso — S. Michele — Cima 4 — M. Fortin [Mocchetta-Mainizza]).</p> | <p>Dal 24 maggio al 19 luglio (Alessandria — Pavia — Lonato — Desenzano — Cormons — Brazzano — S. Rocco di Brazzano — Tapogliano — Campolongo — Zona tra Versa ed il ponte sul Torre).</p> <p>Dal 25 agosto al 5 settembre (Versa — Medea).</p> <p>Dal 25 settembre al 5 ottobre (Romans).</p> <p>Dal 25 ottobre al 1° novembre (Mariano).</p> |
|---|--|

ANNO 1916.

- | | |
|--|--|
| <p>Dal 1° gennaio al 3 marzo (S. Martino — S. Michele — M. Fortin).</p> <p>Dal 21 al 27 maggio (Cima Manderio — Porta Manazzo — Boseo Varagna — M. Mosciagh — Cima Portule — M. Cucco — Val Galmarara).</p> <p>Dal 4 luglio al 24 settembre (Settore di Monfalcone [Linea tra «la mandria» e pendici sud ovest di q. 121 — Q. 85] — Trincea «poggio delle quercie» — Q.Q. 89 - 108).</p> | <p>Dal 4 marzo al 20 maggio (Romans — Percotto — Salvuzzis — S. Stefano — Staranzano — Pieris — Cassogliano — Chiopris — Medeuzza — Trivignano — Melarolo. Trasferimento: Porpetto — S. Giorgio di Nogaro — Treviso — Vicenza — Breganze — Asiago).</p> <p>Dal 28 maggio al 3 luglio (Breganze — S. Romano — Schiavon — Levà — Piovene — Villafranca Padovana. Trasferimento: Cittadella — Cervignano — Castion di Muro — Villa Codis — Muscoli — S. Polo — Staranzano).</p> <p>Dal 25 settembre al 15 ottobre (Scodovacca — Villa Vicentina — S. Maria la Longa).</p> |
|--|--|

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
<p>Dal 16 ottobre al 29 novembre (Zona Ferletti — Nova Vas — Q. 208 nord — Lukatic — Versie).</p> <p>Dal 27 al 31 dicembre (Settore Doberdò — Lukatic).</p>	<p>Dal 30 novembre al 26 dicembre (Polazzo — Castion di Muro — Aiello — Strassoldo).</p>

ANNO 1917.

- | | |
|---|--|
| <p>Dal 1° al 7 gennaio (Settore di Doberdò — Lukatic).</p> <p>Dal 17 gennaio al 5 novembre (Regione di Tolmino: M. Mrzli — Dolje — M. Vodil — Gabrije — Q. 600 — Offensiva austriaca. Ripiegamento: Nimis — Gajo [destra Tagliamento] — S. Lucia di Piave).</p> | <p>Dal 8 al 16 gennaio (Remanzacco — Orzano — Selvis — Molino di Porpetto. Trasferimento: Brischis — Ladra).</p> <p>Dal 6 al 18 novembre (Trasferimento: Bolzonella — Curtarolo — Vaccarino — Ponte di Barbarano — Zona di Spessa — Legnago — Cerea — Bovolone).</p> |
|---|--|

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo.	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Annò 1915	4	11	2	27
Id. 1916	6	19	5	11
Id. 1917	9	26	—	22
TOTALI	mesi 20 e giorni 26		mesi 9 e giorni —	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	155° REGGIMENTO						156° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1915												
M. Fortin - Filanda di Sdraussina-Bosco Cappuccio - S. Michele - Q. 170 - S. Martino del Carso - Occupazione del boschetto rettangolare. (20 luglio - 24 agosto).	10	25	2	157	786	62	15	22	2	192	913	183
S. Martino del Carso - S. Michele (6-24 settembre)	—	2	—	31	122	—	5	3	4	20	92	51
S. Martino del Carso - S. Michele - Attacchi per l'occupazione di Cima 4 - Trincee «ferro di cavallo» e «cassa da morto» (6-24 ottobre).	16	13	3	137	603	166	11	26	8	265	1029	112
S. Martino del Carso - S. Michele - M. Fortin (2 novembre-31 dicembre).	3	4	—	90	158	—	3	4	—	58	146	8
Totale anno 1915	29	44	5	415	1669	228	34	55	14	535	2180	354
1916												
S. Martino del Carso - S. Michele - M. Fortin (1° gennaio-3 marzo).	2	2	—	8	18	—	—	—	—	—	—	—
Val d'Assa - Costesin - Cima Manderiolo - Porta Manazzo - Bosco Varagna - M. Mosciagh - M. Meatta - Cima Portule - M. Cucco - Val Galmarara (21 - 27 maggio).	2	4	57	13	87	2619	9	10	54	8	84	2611

LOCALITÀ E DATA	155° REGGIMENTO						156° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Settore Monfalcone - Attacchi a qq. 121, 85, 57, 77 (4 luglio-24 settembre)	6	23	—	150	773	17	8	16	—	61	363	139
Zona Ferletti - Nova Vas - Q. 208 nord - Lukatic - Versic (16 ottobre-29 novembre).	2	6	—	21	255	65	7	13	—	118	359	76
Settore Doberdò - Lukatic (27-31 dicembre)	—	1	—	—	29	—	—	—	—	—	—	—
Totale anno 1916	12	36	57	192	1162	2701	24	39	55	187	806	2826
1917												
Settore Doberdò - Lukatic (1-7 gennaio).	—	—	—	—	8	—	—	—	—	—	—	—
Regione di Tolmino - M. Mrzli - Dolje - M. Vodil - Gabrije - Q. 600 - Azione per l'occupazione del Mrzli (17 gennaio - 23 ottobre). (a)	7	32	—	85	739	40	4	7	—	85	419	53
Offensiva austriaca. Ripiegamento: Nimis - Gajo [destra Tagliamento] - S. Lucia di Piave (24 ottobre - 5 novembre) (1)	1	—	66	—	—	1534	—	—	74	—	—	1889
Totale anno 1917	8	32	66	85	747	1574	4	7	74	85	419	1942

(a) Le perdite subite dalla brigata, nel periodo 1° settembre-23 ottobre, non si conoscono perché mancano i diari di tale periodo.

(1) Questi dati possono ritenersi i più vicini alla realtà perché desunti dal prospetto numerico presentato dalla commissione d'inchiesta di cui al R. D. 12 gennaio 1918, n. 85.